

INCONTRO CON I GIOVANI

ANCHE UNO SOLO DI QUESTI BAMBINI



**112^a GIORNATA MONDIALE DEL
MIGRANTE E DEL RIFUGIATO**

ATTIVITÀ PER I GIOVANI

I giovani devono disporre del materiale per scrivere, in particolare fogli di carta, pennarelli, penne, gomme e matite colorate. Il programma inizia con una preghiera di apertura. *(questa preghiera può essere spontanea o quella della giornata)*

1. **Ogni giovane si presenta indicando il proprio nome, il proprio Paese o la propria regione di origine e una cosa che apprezza della propria cultura.**
2. **Lettura del Vangelo secondo San Matteo 18,1-5**, seguita da un breve scambio sulla presenza e sull'importanza dei bambini e delle persone vulnerabili nella comunità.



3. La nostra tavola rotonda



Per animare un dibattito o un momento di condivisione a partire da questa fotografia, ecco tre grandi assi di riflessione da proporre:

Asse A: «Condividere le nostre storie» (L'accoglienza della vulnerabilità)

La questione del dialogo: guardate i volti. Le espressioni mostrano empatia, serietà, ma anche sorrisi calorosi.

- **Domanda per i giovani:** «È facile oggi sedersi con qualcuno che ha una storia di vita completamente diversa dalla nostra e ascoltarlo senza pregiudizi? Che tipo di atteggiamento interiore richiede questo?»

Asse B: «Costruire il futuro» (Dal l'accoglienza alla collaborazione)

L'inclusione attiva: questi giovani non si limitano semplicemente a «coesistere» nello stesso spazio; lavorano insieme.

Domanda per i giovani: «Accogliere un migrante o un rifugiato significa soltanto offrirgli un tetto e del cibo, oppure significa anche offrirgli uno spazio in cui possa diventare protagonista della nostra società? Come possiamo, nella nostra vita quotidiana (scuola, società sportiva, parrocchia, quartiere), costruire progetti insieme a loro e non soltanto per loro?»

Asse C: L'albero e l'ambiente (L'ambiente protettivo)

Il simbolo dell'albero: Il gruppo è riunito sotto un grande albero, al centro di uno spazio verde che sembra essere un cortile o un giardino comunitario. L'albero simboleggia la vita, le radici (talvolta lasciate alle spalle) e i rami che crescono verso il cielo (il futuro).

- **Domanda per i giovani:** «Quale ruolo svolge la nostra comunità (la nostra scuola, il nostro gruppo di giovani)? Siamo questo "albero" caloroso e protettivo che permette agli altri di fermarsi in sicurezza per crescere e ricostruire la propria vita?»

4. La scrittura creativa

Chiedete a ogni giovane di scegliere uno dei personaggi della fotografia. Per 5 minuti, scriva in prima persona: «Chi sono? Da dove vengo? Che cosa sto raccontando al gruppo in questo preciso momento?»

La condivisione

Leggete alcuni di questi racconti immaginati. Questo permette di sviluppare l'empatia e di dare parole ed emozioni a realtà che talvolta rimangono astratte.

L'impegno concreto

Prendendo spunto dal quaderno posto sul tavolo, chiedete al gruppo di elencare tre azioni concrete in ambito locale che possono essere realizzate per favorire l'integrazione o la sensibilizzazione sulla situazione delle persone migranti e rifugiate nel loro ambiente.

5. Attività in piccoli gruppi: i giovani individuano le principali difficoltà incontrate dai bambini migranti e rifugiati durante il loro percorso e nei luoghi in cui vivono.

6. Presentazione dell'animatore sulle diverse forme di sostegno che i giovani possono offrire ai bambini migranti e rifugiati: accoglienza, ascolto, protezione, accompagnamento e condivisione.

7. **Presentazione della situazione attraverso dei giochi:** i partecipanti rappresentano diverse situazioni che coinvolgono un bambino migrante o rifugiato, una famiglia ospitante, giovani della comunità e persone che gli vengono in aiuto.
8. **Attività creativa:** ogni gruppo realizza un cartellone o un disegno che rappresenti un gesto concreto di accoglienza e di solidarietà nei confronti di un bambino migrante o rifugiato.
9. **Gioco collettivo di cooperazione** che permette ai giovani di lavorare insieme, superare le differenze e valorizzare l'aiuto reciproco, l'unità e l'amicizia, per esempio un gioco di calcio.
10. **Impegno personale e comunitario:** ogni giovane sceglie un'azione concreta che può realizzare per accogliere, proteggere, accompagnare o sostenere un bambino migrante o rifugiato nel proprio ambiente di vita.

11. Preghiera per concludere:

Signore Gesù, ti affidiamo tutti i bambini migranti e rifugiati.

Proteggili nel loro cammino e dona loro pace, sicurezza e speranza.

Apri i nostri cuori perché sappiamo accogliere ogni bambino con amore, riconoscendo in lui la tua presenza.

Maria, Madre di Gesù, accompagna e proteggi tutti i bambini che sono lontani dalla loro casa.

Fa' di noi strumenti del tuo amore e della tua misericordia.

Amen.

